



Patrizia Manieri

Napoletana, si diploma alla scuola di danza del Teatro San Carlo, diretta dalla sig.ra Bianca Gallizia, giovanissima vince il concorso ed entra a far parte della compagnia di balletto del Teatro stesso, dove partecipa nelle produzioni, sin dall'inizio, con piccole parti da solista.

Mirtha regina delle villi nel balletto Giselle con la coreografia di Alicia Alonso al fianco di Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi è il suo primo ruolo da prima ballerina. Al quale ne fanno seguito molti altri, "i sette peccati capitali" al teatro Massimo di Palermo, con la coreografia di Mario Pistoni, "Le silfidi" al Teatro Piccinni di Bari con la coreografia di Oleg Danowsky, "Il ballo Excelsior" (la Luce) con la coreografia di Ugo Dell'Ara

Ballerina duttile, di grandi doti, interpreta a seguire, ruoli che spaziano dal repertorio Classico a quello Moderno, in balletti come "Raimonda" e "L'après-midi d'un faune" con la coreografia e al fianco di Rudolf Nureyev "Carmen" e "Il Pipistrello" coreografia di Roland Petit "Apollon Musagete" coreografia di George Bilanchine "la morte e la fanciulla" coreografia di Robert North "Onegin" coreografia John Cranko con partners come Paolo Bortoluzzi, Charles Jude, Gheorghe Jancu, Rex Harrington, Cyril Pierre, Andrei Fedotov, interpretazioni che la consacrano al ruolo di étoile del Massimo Partenopeo.